

CESENA

Incontri per programmare la fase 2

Ieri in videoconferenza la Commissione insieme alle categorie economiche

CESENA «Capire quanti soldi abbiamo, quanto arriverà dallo Stato e raccogliere le esigenze» sono le tre priorità indicate ieri dall'assessore al bilancio Camillo Acerbi al termine della seduta della Commissione 1, la prima in videoconferenza di una serie per cercare di costruire un percorso condiviso con par-

ti politiche ed economiche per affrontare la crisi economica che deriva dall'emergenza sanitaria.

// pag 12-13 **CANALI**

EMERGENZA CORONAVIRUS LA COMMISSIONE DI IERI POMERIGGIO

Prove per percorso condiviso anti emergenza

Le tre priorità indicate dall'assessore Acerbi: «Capire quanti soldi abbiamo, quanto arriverà dallo Stato e raccogliere le varie esigenze»

CESENA**GIORGIA CANALI**

«Capire quanti soldi abbiamo, quanto arriverà dallo Stato e raccogliere le esigenze» sono le tre priorità indicate ieri dall'assessore al bilancio Camillo Acerbi al termine della seduta della Commissione 1, la prima di una serie per cercare di costruire un percorso

condiviso con parti politiche ed economiche per affrontare la crisi economica che deriva dall'emergenza sanitaria. La seduta, in videoconferenza, ha visto la partecipazione in qualità di invitati di Augusto Patrignani (Confcommercio), Marcello Borghetti (Uil), Sauro Benvenuti (Coldiretti), Francesco Marinelli (Cisl),

Antonella Vendemini (Confagricoltura), Fabrizio Faggiotto (Centro Anch'io) ed è stata l'occasione per presentare a consiglieri ed esperti della commissione



Peso: 1-6%, 12-51%

quali siano la realtà e le esigenze degli ambiti che rappresentano.

Interventi tempestivi

Augusto Patrignani, il primo a cui il presidente della Commissione Enrico Sirotti Gaudenzi ha dato la parola, ha invitato all'empatia con gli imprenditori: «È come se ci fossero persone in mare da salvare, non c'è un attimo da perdere». Tra le richieste quella di cancellare la Tari per le mensilità di stop e ridurla per i mesi successivi, di lavorare all'abbattimento dell'Imu, a una Cosap «a costo e burocrazia zero, anche per i negozi oltre che per bare ristoranti», «Via Icarus e ztl, dobbiamo favorire al massimo la mobilità privata. Occorre favorire le attività locali, "Comprare Cesena" deve essere lo slogan dei prossimi mesi». Richieste che ha sottoscritto anche Fabrizio Faggiotto in rappresentanza dei commercianti che aderiscono all'associazione Centro Anch'io.

Priorità sicurezza

La garanzia di un rientro in sicurezza dei lavoratori è la conditio sine qua non che pone Marcello Borghetti di Uil: «con misure reali, non solo a parole». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Francesco Marinelli di Cisl che nel suo intervento ha richiamato anche la necessità di ripensare il trasporto pubblico e di considerare i pro-

blemi che peseranno sulle famiglie, in particolare sulle donne che dovranno tornare a lavorare con i servizi per l'infanzia e per le disabilità ancora fermi. Tra i temi caldi sollevati dai sindacalisti anche quello del monitoraggio nei posti di lavoro: «Servono tamponi e screening».

Emergenza sanitaria

La dialettica tra rappresentanze sindacali e datoriali che ha sfiorato lo scontro quando Patrignani ha replicato all'intervento di Borghetti con «è meglio morire di Covid o di fame?». «Una scelta che mi auguro non ci dobbiamo mai trovare a fare e per questo è fondamentale tutelare i lavoratori», è stata la risposta di Borghetti. E sul fronte sicurezza si è concentrato anche Claudio Capponcini del M5s: «Vorrei mettermi in guardia, trattate questa crisi come se fosse principalmente economica, ma è un'emergenza sanitaria. Riaprire in fretta significa correre il rischio di tornare velocemente indietro».

L'agroalimentare

L'agroalimentare è un settore che per la sua natura essenziale non si è potuto fermare e sta affrontando, ha raccontato Sauro Benvenuti, da un lato difficoltà logistiche legate alle limitazioni imposte dai decreti, dall'altro problemi come la cimice asiatica e le gelate tardive. «Privilegiare il made

in Italy, le produzioni locali, favorire norme trasparenti sull'etichettatura, fermare le speculazioni sui prezzi», è la ricetta per affrontare il periodo.

I politici

Dalle parti politiche ricorre l'appello all'unità e al confronto, ma anche la richiesta di affrontare «con pragmatismo e con i piedi saldi a terra» (Antonella Celletti, Lega) la situazione, consapevoli che non è un'emergenza a breve termine; ma anche la richiesta di avere quanto prima una stima dell'impatto sul bilancio in termini di mancate entrate (Luigi Di Placido, Cambiamo) e ad attivare il tavolo dell'economia già esistente, «perché l'ascolto non basta, abbiamo bisogno di occasioni di confronto reale e costante» (Vittorio Valletta, Csn). Da parte della giunta, presenti gli assessori Camillo Acerbi, Luca Ferrini e il vicesindaco Christian Castorri, è arrivata la rassicurazione: «stiamo lavorando a testa bassa dall'inizio di questa emergenza per capire quali soluzioni mettere in campo e con quale impatto sul bilancio», ma anche la disponibilità a dare seguito al confronto anche con incontri più frequenti rispetto a quanto già calendarizzato.



Peso:1-6%,12-51%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

477-001-001



La commissione di ieri e il centro deserto



Peso:1-6%,12-51%